

A.	IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
B.	I DETERMINANTI
C.	I TEMI
D.	LE MATRICI
E.	LA BIODIVERSITÀ
F.	L'ATTUALE SISTEMA DI GOVERNANCE
10.	La governance per la sostenibilità

Progetti	Procedimento	N° Visualizzazioni	Tabella 10.11 I procedimenti più consultati sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA Fonte MATTM
Aeroporto di Firenze - Master Plan aeroportuale 2014-2029	VIA ordinaria	42.563	
Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona	VIA Legge obiettivo	23.297	
Nuova S.S. 291 "della Nurra" Lotto 1° - Da Alghero ad Olmedo, in località bivio cantoniera Rudas	VIA Legge obiettivo	16.024	
Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi	Verifica dell'Attuazione	15.521	
Impianto solare termodinamico della potenza lorda di 55 MWe denominato "Flumini Mannu" ed opere connesse	VIA ordinaria	10.323	
Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera - Master Plan	VIA ordinaria	8635	
Impianto solare termodinamico della potenza lorda di 55 MWe denominato "Gonnosfanadiga" ed opere connesse	VIA ordinaria	6370	
Realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio"	VIA ordinaria	6168	
Deposito costiero di GPL nel comune di Manfredonia - Loc. Santo Spiriticcchio	VIA ordinaria	6001	
Adeguamento e messa in sicurezza della SS 131 "Carlo Felice" dal km 108+300 al km 209+500 - Risoluzione nodi critici - 1° e 2° stralcio	VIA Legge obiettivo	4852	
Elettrodotto a 380 kV in doppia terna, "Villanova-Gissi" ed opere connesse	Verifica di ottemperanza	4761	
Impianto Pilota Geotermico denominato "Serrara Fontana"	VIA ordinaria	4388	
Impianto di valorizzazione energetica di Combustibile Solido Secondario - CSS, da realizzarsi nella Centrale Termoelettrica esistente di San Filippo del Mela (ME)	VIA ordinaria	4318	

Piani/Programmi	Procedimento	N° Visualizzazioni	Tabella 10.12 Piani/Programmi VAS Fonte MATTM
Piano e Programma quadro di ricerca e produzione degli idrocarburi nell'Adriatico della Repubblica di Croazia	VAS	1195	
Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana	VAS	1145	
Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanze	VAS	831	

RSA2016 | Relazione sullo Stato dell'Ambiente

di dettaglio [singolo progetto/piano/programma] e il quadro d'unione delle procedure di VIA e di VAS in corso. Dall'analisi degli accessi avvenuti nel 2015 si evidenzia un forte interesse dei cittadini alle informazioni e ai documenti pubblicati. Si riportano in dettaglio [Tabella 10.10] le variazioni mensili di accessi, la media giornaliera degli accessi, le visualizzazioni di pagina, il numero pagine consultate per visita, e il numero dei *download*. I progetti che hanno destato forte interesse da parte dei cittadini sono riportati nella Tabella 10.11. I piani/programmi che hanno

stimolato l'interesse sono riportati nella Tabella 10.12. Una specifica sezione del portale è dedicata ai dati ambientali, ed è finalizzata a fornire ai proponenti, ma anche alle PA e ai cittadini, informazioni sullo stato dell'ambiente, funzionali alla predisposizione degli studi ambientali. La sezione del portale funge da punto di accesso, rimandando al sito/i dove il dato/servizio è custodito e aggiornato periodicamente, come auspicato dalla Direttiva INSPIRE. Ciascun dato ambientale e ciascun servizio è metadocumentato (ovvero descritto) secondo quanto richiesto

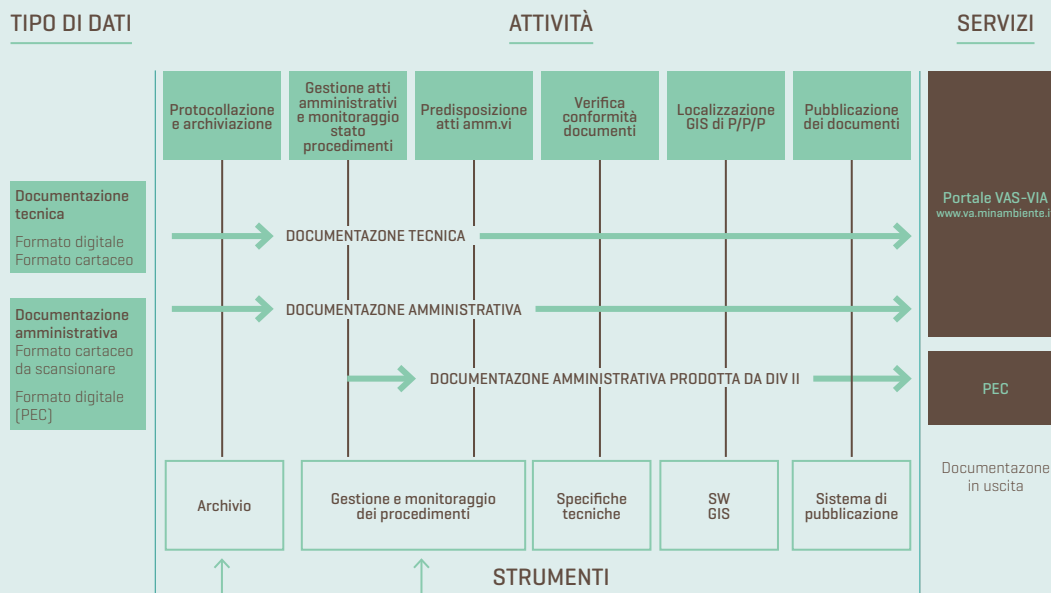
dalla citata Direttiva. Una buona informazione, per essere tale, deve essere continuamente aggiornata e per questo motivo il MATTM ha avviato da tempo un processo per la completa informatizzazione dei procedimenti di valutazione ambientale [Figura 10.02].

Tutto ciò consente:

- accelerazione dei tempi;
- accesso semplificato agli atti;
- controllo in tempo reale dell'andamento delle procedure.

Figura 10.02

Modalità di gestione del flusso documentale per i procedimenti di VAS e di VIA
Fonte MATTM



A.	IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
B.	I DETERMINANTI
C.	I TEMI
D.	LE MATRICI
E.	LA BIODIVERSITÀ
F.	L'ATTUALE SISTEMA DI GOVERNANCE
10.	La governance per la sostenibilità

LA DISSEMINAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE CHIMICHE

box

10.13

Le iniziative di sensibilizzazione, in materia di sostanze chimiche, sono previste esplicitamente dal REACH, per favorire un uso sicuro delle sostanze attraverso la crescita della consapevolezza sui pericoli delle stesse. Le iniziative di sensibilizzazione sono state definite dal D.M. del 22 novembre 2007 (Piano di attuazione del Regolamento REACH) e possono essere promosse sia dalle singole amministrazioni che dal Comitato tecnico di coordinamento che le riunisce. Il Regolamento REACH prevede un'attività di informazione orientata, secondo le specifiche competenze ai diversi soggetti interessati: le imprese, le amministrazioni ed i cittadini. Il MATTM ha tra i propri compiti, secondo quanto stabilito dal D.M. del 22 novembre 2007, quello di promuovere attività per garantire l'accesso alle informazioni di un pubblico non esperto, anche attraverso la costituzione di banche dati che consentano un accesso facilitato alle informazioni sulle proprietà pericolose delle sostanze. Gli Istituti che forniscono il supporto tecnico-scientifico – Centro Nazionale Sostanze Chimiche dell'ISS e dell'ISPRA – contribuiscono alla definizione del piano di iniziative di informazione nonché all'attuazione delle stesse. Le attività promosse dal MATTM sono riassunte nella pagina web del sito istituzionale¹ e il materiale informativo è realizzato sia in formato editoriale, che

multimediale.

Per la tutela dell'ambiente e della salute rivestono particolare interesse le banche dati specifiche gestite dal MATTM:

- la "banca dati delle sostanze vietate o in restrizione" che contiene informazioni sulle restrizioni adottate ai sensi del Regolamento REACH, del Regolamento (CE) 850/2004 sugli inquinanti organici persistenti (*Persistent Organic Pollutants – POP*) e del Regolamento (CE) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono, è concepita come strumento per agevolare la consultazione e il reperimento delle informazioni relative a oltre 1200 sostanze soggette a divieti, restrizioni e obblighi di autorizzazione²;
- la banca dati Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche – DESC, che fornisce informazioni ecotossicologiche e sulle proprietà ambientali relative ad un gruppo di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente, presenti sul mercato in elevate quantità³.

Una particolare modalità di informazione sull'attuazione del REACH in Italia è rappresentata dal Portale "Prodotti chimici, informiamo i cittadini", condiviso dalle amministrazioni che

partecipano al Comitato tecnico di coordinamento, istituito ai sensi del D.M. del 22 novembre 2007, con il Ministero della Salute, il MiSE, il MATTM, l'ISS, l'ISPRA e le Regioni. Il Portale è stato realizzato per fornire informazioni puntuali, omogenee e dettagliate, sulle attività in corso, in materia di sostanze chimiche, e consente la consultazione a diversi tipi di utenza: sono presenti sezioni destinate ad un pubblico non esperto, così come sezioni rivolte alle imprese, alle scuole e alle pubbliche amministrazioni. I testi, ove possibile, sono tradotti in lingua italiana e presentati in un linguaggio accessibile a tutti.

¹ <http://www.minambiente.it/pagina/reach/>

² <http://www.dsa.minambiente.it/restrizioni/sostanze>

³ <http://www.dsa.minambiente.it/sitodesc>

RSA2016 | Relazione sullo Stato dell'Ambiente

Foto 10.20
Impianti industriali
Fonte MATTM Luca Grassi



A.	IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
B.	I DETERMINANTI
C.	I TEMI
D.	LE MATRICI
E.	LA BIODIVERSITÀ
F.	L'ATTUALE SISTEMA DI GOVERNANCE
10.	La governance per la sostenibilità

GOVERNANCE CONDIVISA PER LA GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

box
10.14

La governance condivisa è un modello di governo che comporta una responsabilità condivisa da parte delle amministrazioni interessate e stimola la definizione di politiche e iniziative per la loro attuazione, attraverso un approccio integrato. Rientra tra gli esempi di governance condivisa il coordinamento tra le amministrazioni italiane per l'attuazione del Regolamento REACH. Già nella fase di negoziazione del Regolamento a livello europeo, l'Italia è stata rappresentata da più amministrazioni (salute, ambiente e sviluppo economico). Con la Legge

46/2007 e il successivo D.M. del 22 novembre 2007, sono stati individuati i compiti delle diverse amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Regolamento REACH (Ministero della Salute, MiSE, MATTM, ISS, ISPRA). I rappresentanti di queste amministrazioni, nell'ambito del Comitato tecnico di coordinamento, concordano posizioni da assumere, sia in relazione alle decisioni che devono essere adottate a livello europeo, sia in relazione alle iniziative da promuovere a livello nazionale. L'esperienza italiana rappresenta, a livello europeo, una delle poche esperienze nazionali

che assicura il coinvolgimento di tutte le amministrazioni portatrici di elementi di tutela specifici, quali la salute umana, l'ambiente e la competitività industriale. L'esperienza di governance condivisa prevede il coinvolgimento costante delle parti interessate – imprese, lavoratori e cittadini/consumatori – al fine di permettere un dialogo costante tra le parti interessate e il raggiungimento degli obiettivi concordati. In questo quadro, il Portale "Prodotti chimici, informiamo i cittadini", rappresenta uno strumento importantissimo di condivisione delle informazioni.

PROGETTI LIFE+ DI CITIZEN SCIENCE ATTIVATI IN ITALIA

box
10.15

Con il termine *Citizen Science* si intende un insieme di attività o di progetti di ricerca scientifica, a cui partecipano scienziati dilettanti e/o non professionisti. Le campagne di *Citizen Science* sono uno strumento innovativo, che permette sia la raccolta di dati di valore scientifico potenzialmente elevato, sia un nuovo canale per fornire in modo efficace informazioni scientificamente corrette al grande pubblico, coinvolgendolo in modo attivo e consapevole nelle attività di conservazione della biodiversità. Il progetto *Citizen Science MONitoring - CSMON-LIFE* è il primo progetto

italiano sulla *Citizen Science* ed è coordinato dal Dipartimento di Scienze Biologiche dell'Università di Trieste. Il progetto si propone di attivare campagne di *Citizen Science* su temi, quali cambiamenti climatici, presenza di specie non-indigene, tutela di specie rare e monitoraggio dell'alterazione ambientale. Il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole è supportato da moderne piattaforme digitali, sviluppate ad hoc e si svolge in aree protette terrestri della Regione Lazio, mentre per le specie marine saranno interessati il Parco Marino di Porto Cesareo, il Parco naturale regionale

della costa Otranto-Santa Maria di Leuca e il Bosco di Tricase. Un altro progetto, avviato nel 2013 è il progetto *Monitoring of insects with public participation - MIPP*, coordinato dall'Ufficio Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato, che ha lo scopo principale di sviluppare e testare metodi di monitoraggio standardizzati, per la valutazione dello stato di conservazione di specie di insetti inserite negli allegati della Direttiva 42/93/CEE Habitat. Le specie considerate sono: *Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Rosalia alpina*, *Morimus funereus*.

RSA2016 | Relazione sullo Stato dell'Ambiente

box

10.16

I CONTRATTI DI FIUME QUALI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE NEGOZIATA E CONDIVISA

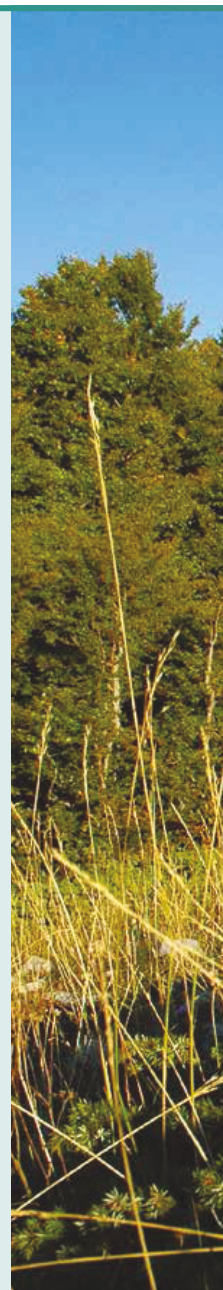
I Contratti di Fiume - CdF sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela e corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione del territorio di pertinenza e la salvaguardia dal rischio idraulici. I CdF non riguardano necessariamente solo i corpi idrici fluviali, rientrano in questa definizione, infatti, anche i contratti di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda.

I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. In questo modo i CdF hanno un elevato potenziale per contribuire al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla DQA, alla Direttiva Alluvioni, alla Direttiva Habitat e alla MSFD, facilitando anche il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per la loro attuazione.

I CdF, contribuiscono allo sviluppo di processi partecipati improntati a una logica *bottom-up*, attraverso cui garantire, su scala locale, una gestione integrata e condivisa delle risorse idriche e dei territori. I CdF si sono mostrati in grado di indirizzare i diversi portatori d'interesse verso forme di collaborazione che superano l'approccio settoriale e specialistico alle problematiche e gli ostacoli che spesso si incontrano per mancanza di dialogo con le comunità. Essendo forme di governance partecipata, i CdF facilitano la diffusione di azioni educative e informative. L'Italia vanta esperienze numerose

e vivaci in materia di contratti di fiume/lago/costa, e numerose sono le Regioni che stanno sperimentando questo tipo di strumenti. Nel 2007 è stato creato un Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienze, al quale collaborano Regioni, Province, gruppi di Comuni, associazioni o singole comunità, rappresentanti del mondo imprenditoriale e scientifico. Il lavoro del Tavolo ha portato alla condivisione, in sede di Conferenza Stato-Regioni, di una Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (2010), alle quale hanno già aderito 14 Regioni, mentre le rimanenti hanno comunque già avviato le procedure di adesione. Numerose Regioni hanno inoltre emanato normative ad hoc sui CdF. A livello nazionale la recente Legge 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", afferma che «i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree».

Foto 10.21
Appennino - tra bosco e prateria
Fonte MATTM Luca Grassi



A.	IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
B.	I DETERMINANTI
C.	I TEMI
D.	LE MATRICI
E.	LA BIODIVERSITÀ
F.	L'ATTUALE SISTEMA DI GOVERNANCE
10.	La governance per la sostenibilità



ACRONIMI

7PQR	Settimo Programma Quadro di Ricerca dell'Unione europea
ACCF	Africa Climate Change Fund
AdB	Autorità di Bacino
ADEREE	Agence nationale pour le Développement des Energies Renouvelables et de l'Efficacité Energétique
AF	Adaptation Fund
AGS	Annual Growth Survey
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
BAT	Best Available Techniques
BEI	Banca Europea degli Investimenti
BREF	Best Available Techniques Reference documents
CAM	Criteri Ambientali Minimi
CCAC	Climate and Clean Air Coalition
CCC	Communication for Climate Change multidonor trust fund
CE	Commissione Europea
CEA	Centro di Educazione Ambientale
CEAP	Clean Energy Access Program trust fund
CFP	Carbon Foot Print
CIP	Competitiveness and Innovation Programme - Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CITES	Convention on International Trade of Endangered Species
CLP	Classification, Labelling and Packaging
CMI	Consumo Materiale Interno
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COP	Conferenza delle Parti
CSA	Climate Smart Agriculture
CSMON	Citizen Science MONitoring
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DEF	Documento di Economia e Finanza
DESC	Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche
DESS	Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile
DG PNM	Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare
DG SVI	Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali
D.M.	Decreto Ministeriale
DPE	Dipartimento per le Politiche Europee
DQA	Direttiva Quadro Acque
EA	Educazione Ambientale
EEA SOER	European Environment Agency - State and outlook report
ENEA - MA	European Network of Environmental Authorities - Management Authorities
ENEA	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
ENI	Ente Nazionale Idrocarburi
EPD	Environmental Product Declaration
ESEA	European Strategy for Environmental Accounting
ESS	Educazione allo Sviluppo Sostenibile

A.	IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
B.	I DETERMINANTI
C.	I TEMI
D.	LE MATRICI
E.	LA BIODIVERSITÀ
F.	L'ATTUALE SISTEMA DI GOVERNANCE
10.	La governance per la sostenibilità

FAO	Food and Agriculture Organization of the United Nations
FC	Fondo di Coesione
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEE	Foundation for Environmental Education
FEP	Fondo Europeo della Pesca
FER	Fonti di Energia Rinnovabili
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FONAFIFO	Fondo National de Financiamiento Forestal
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAP	Global Action Programme
GBE	Green Budget Europe
GCF	Green Climate Fund
GIS	Geographic Information System
GPP	Green Public Procurement
GWP	Global Warming Potential
HFC	HydroFluoroCarbons
ICT	Information and Communications Technology
IEEP	Institute for European Environmental Policy
IMPROWARE	Innovative Means to Protect Water Resources in the Mediterranean Coastal Areas
INDC	Intended Nationally Determined Contributions
INFEA	Informazione, Formazione, Educazione Ambientale
IPCC	Intergovernmental Panel on Climate Change
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control
ISFOL	Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISWGNA	Inter-Secretariat Working Group on National Accounts
IT	Information Technology
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
LCA	Life Cycle Assessment
LDCF	Least Development Countries Fund
LEA	Laboratorio di Educazione Ambientale
MAECI	Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MAES	Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services
MATTM	Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
MEA	Multilateral Environmental Agreement
MED DESIRE	MEDiterranean DEvelopment of Support schemes for solar Initiatives and Renewable Energies
MEDREC	MEDiterranean Renewable Energy Center
MENA	Middle East and North Africa
MIPP	Monitoring of Insects with Public Participation
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
MSC	Moduli per lo Sviluppo delle Competenze
NAMEA	National Accounts Matrix including Environmental Accounts
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico [OECD Organisation for Economic Co-operation and Development]
ONG	Organizzazioni Non Governative
PA	Pubblica Amministrazione
PAN	Piano d'Azione Nazionale
PNR	Piano Nazionale di Riforma
RCP	Regole di Categoria di Prodotto [PCR Product Category Rules]
PEC	Posta Elettronica Certificata
PEF	Product Environmental Footprint

RSA2016 | Relazione sullo Stato dell'Ambiente

PES	Payment for Ecosystem Services
PGRA	Piano di Gestione Rischio Alluvioni
PI	Procedura d'Infrazione
PIL	Prodotto Interno Lordo
PMI	Piccole e Medie Imprese
POAT	Progetto Operativo di Assistenza Tecnica
PON GAS	Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema
PON	Programma Operativo Nazionale
POP	Persistent Organic Pollutants
PRA	Pubblico Registro Automobilistico
PSEA	Pagamenti dei Servizi Ecosistemici e Ambientali
PSIDS	Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico
QSN	Quadro Strategico Nazionale
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals
REC	Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe
RFF	Resources For the Future
SCP	Sustainable Consumption and Production
SDGs	Sustainable Development Goals
SEA	Servizi Ecosistemici e Ambientali
SEC	Sistema Europeo dei Conti
SEEA	System of Environmental and Economic Accounting
SEFA	Sustainable Energy Fund for Africa
SEPA	Serbian Environmental Protection Agency
SIC	Siti di Interesse Comunitario
SICP	Sino-Italian Cooperation Program for environmental protection
SII	Servizio Idrico Integrato
SIN	Siti di Interesse Nazionale
SLCP	Short-Lived Climate Pollutant
SNC	Sistema dei Conti Nazionali [SNA System of National Accounts]
SNPA	Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
SWGNA	Secretariat Working Group on National Accounts
TEEB	The Economics of Ecosystems and Biodiversity
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione europea
UNCSD	United Nations Conference on Sustainable Development
UNDESA	United Nations Department of Economic and Social Affairs
UNECE	United Nations Economic Commission for Europe
UNEP	United Nations Environment Programme
UNESCO	United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
UNFCCC	United Nations Framework Convention on Climate Change - Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici
UNOPS	United Nations Office for Project Services
UP	Unione Petrolifera
USR	Ufficio Scolastico Regionale
VA.D.DI.	Vallo a Dire ai Dinosauri
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
WCED	World Commission on Environment and Development
WRI	World Resource Institute
WWAP	World Water Assessment Programme
WWF	World Wide Fund for Nature
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

A.	IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
B.	I DETERMINANTI
C.	I TEMI
D.	LE MATRICI
E.	LA BIODIVERSITÀ
F.	L'ATTUALE SISTEMA DI GOVERNANCE
10.	La governance per la sostenibilità

BIBLIOGRAFIA

Artoni, R. (2012) *Elementi di scienza delle finanze*. Il Mulino, Company, pp 396
collana Manuali, pp 464

Costanza, R., Daly, H. E. (1992) Natural Capital and Sustainable Development. *Conservation Biology*, Vol. 6, No. 1 pp 37-46
ISFOL (2012) *La formazione per la sostenibilità ambientale*. Indagine 2011, pp 42

Daly, H. E. (1990) Toward some operational principles of sustainable development. *Ecological Economics* 2(1990), pp 1-6
OCSE (1989) *Instruments économiques pour la protection de l'environnement*. Monografia, Parigi, pp 150

Hawken, P., Lovins, A., Lovins, L. H. (1999) *Natural Capitalism: Creating the Next Industrial Revolution*. Little, Brown &
WCED (1987) *Our Common Future*. Rapporto Brundtland, Nazioni Unite

RSA2016 | Relazione sullo Stato dell'Ambiente





[Torna all'indice](#)

Questo volume è stato stampato su carta Usomano ARCOPRINT 1 EW pura cellulosa ECF, certificato FSC®, ad elevato grado di bianco, completamente biodegradabile e riciclabile.